

A OSPEDALETTO

Pamela Villoresi racconta la vita difficile di chi lavora in teatro



LUCCA

Pamela Villoresi in scena

PISA. Nell'intenso programma di dibattiti della festa nazionale dell'Unità sul lavoro a Ospedaletto, un appuntamento di particolare interesse è l'incontro di stasera alle 21,30 dedicato al lavoro della musica dell'arte e del cinema; un tema, come ha detto una delle organizzatrici, Fabiana Angiolini, che possiede una grande rilevanza sociale ed economica oltre che culturale.

Antonello Riccelli, caporedattore di Tele Granducato, intervisterà politici, operatori del settore e artisti: Vittoria Franco, presidente della commissione cultura del Senato, Fabiana Angiolini consigliere regionale, Antonino Salerno presidente del sindacato nazionale artisti della musica, Ilaria Gradella presidente Assomusica, Erriquez della Bandabardò e Pamela Villoresi.

Pamela Villoresi offrirà alla festa un proprio originale, intenso contributo artistico: una breve performance dedicata alla creatività artistica al femminile. Così l'attrice e regista toscana presenta se stessa e questa inedita messa in scena: «Come una vestale del dio Pan, una baccante, sacerdotessa del rito laico, grillo parlante, operatrice culturale o più semplicemente lavoratrice dello spettacolo... Comunque un po' iniziata, un po' artista, un po' disoccupata, emarginata dal potere (come le donne in tutti i mestieri), capofamiglia, madre, matricola Enpals 07/459778: sono un'attrice. E come tante ho pagato un prezzo umano, personale e femminile, talvolta alto. Vi racconterò di questo con la mia storia e anche attraverso le testimonianze d'artiste di tutti i tempi».